



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE PER IL BILANCIO E LE FINANZE  
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO  
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE  
AREA COORDINAMENTO ORGANIZZAZIONE E AFFARI GENERALI  
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo  
Telefono 091 - 7076630 - Fax 091 - 7076694  
e-mail: [rpatt@regione.sicilia.it](mailto:rpatt@regione.sicilia.it)

Prot. 64950

Palermo, 26/11/2009

### **Circolare n. 18**

**Oggetto: Controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dall'attuazione dei Fondi FAS per il periodo di programmazione 2007 - 2013.**

Al Segretario Generale

All' Avvocato Generale

Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali

Al Dirigente dell'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea

Al Dirigente dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea

All'Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque

All'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

All'Unità di Staff Coordinamento, Monitoraggio e Valutazione del Personale

All'Unità di Staff Innovazione Tecnologica

All'Unità di Staff Monitoraggio e Controllo

Al Servizio Informatica

Al Servizio Bilancio

Alle Ragionerie Centrali

#### **Loro Sedi**

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione

Agli Assessori Regionali  
Uffici di Gabinetto

Alla Corte dei Conti  
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana

**Loro Sedi**

Con la circolare n. 16/2009 l'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione (O.R.P.A.) ha diramato le prime indicazioni riguardanti il Programma Attuativo Regionale (PAR) dei fondi FAS.

Con la presente circolare si forniscono ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi ulteriori precisazioni per quanto attiene il controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dall'attuazione dei predetti fondi.

La Regione, per perseguire gli obiettivi previsti dal Quadro Strategico Nazionale, accrescere lo sviluppo sostenibile e garantire l'occupazione, ha adottato una politica unitaria con un approccio integrato all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie anche al fine di consentire il pieno utilizzo dei fondi disponibili.

La politica unitaria conferisce ai Fondi FAS la possibilità di intervenire sui medesimi ambiti e sulle medesime linee di intervento previste dalla corrispondente programmazione operativa comunitaria, rafforzandone l'intensità di azione ovvero su ambiti diversi ai fini della integrazione territoriale o tematica delle linee di intervento.

La complementarità e l'integrazione tra i diversi Programmi determina la necessità che tutti gli strumenti di attuazione del Quadro Strategico Nazionale, abbiano uniformità nelle modalità di governance e nelle regole per la gestione, il monitoraggio ed il controllo dei Programmi comunitari e di quelli attuativi del FAS.

Nel contesto della programmazione unitaria, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo e del pieno utilizzo delle risorse potrebbe rendersi necessario certificare all'Unione Europea spese derivanti da interventi realizzati a valere sui fondi FAS ed evitare in tal modo il disimpegno automatico di risorse e gli effetti negativi che si avrebbero sull'economia regionale.

Pertanto, per uniformità di regole ed in analogia a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. l della legge 14 gennaio 1994 n. 20, in ottemperanza a quanto disposto dalla delibera n. 320 del 12/08/2009 della Giunta Regionale, il Presidente della Regione, con nota prot. n. 56484 del 19/10/2009, ha chiesto alla Corte dei Conti di sottoporre al controllo preventivo alcune categorie di atti propedeutici all'attuazione dei Programmi da realizzare con i fondi FAS, per il periodo di programmazione 2007 – 2013, come previsto per gli atti relativi alla programmazione comunitaria.

La Sezione di Controllo della Corte dei Conti con deliberazione n. 92/2009/CONTR/PREV, ha ritenuto che:

- la richiesta risulta "coerente con le categorie di atti per i quali, l'art.2, comma 1, lett. a, n.2, del decreto legislativo 18/6/1999 n. 200, (come interpretato dalla Sezione centrale di controllo con deliberazione n. 32 del 18/4/2000) prevede il controllo preventivo di legittimità" e che "sono soggetti a controllo preventivo di legittimità non solo gli atti terminali di procedimenti di realizzazione di programmi di spesa (atti generali), ma anche quelli con cui – ad esempio – si dispone il finanziamento di singole opere pubbliche o la concessione di contributi per specifiche iniziative (atti particolari) rimanendo solamente esclusi da detto controllo gli atti meramente esecutivi delle iniziative ammesse al finanziamento o contributo, cioè gli atti di liquidazione della spesa e quelli di ordinazione dei pagamenti";
- "non sussistono elementi per escludere la possibilità di attivare il particolare procedimento previsto dalla lettera l) del primo comma dell'art. 3 della legge n. 20/1994".

Pertanto la citata Sezione di Controllo della Corte dei Conti ha dichiarato ammissibile la richiesta del Presidente della Regione Siciliana concernente l'assoggettamento al controllo preventivo delle categorie di atti, derivanti dall'attuazione dei fondi FAS per il periodo di programmazione 2007 – 2013, di seguito elencati:

- Decreti di ammissione a finanziamento;
- Decreti di approvazione delle piste di controllo;
- Decreti di approvazione di convenzioni quadro;
- Decreti di approvazione di graduatorie o di procedure di selezione;
- Decreti di approvazione di progetti contenenti il piano finanziario;
- Decreti di approvazione di contratti, contenenti tutti gli atti propedeutici che hanno concorso a formarli;
- Decreti di modifica dei provvedimenti comportanti variazioni economico-finanziarie;
- Decreti di modifica degli atti assoggettati a controllo preventivo e comportanti variazioni di spesa ovvero modificazioni del quadro tecnico o economico, quali ad esempio: le perizie di variante e suppletive;
- Decreti di modifica degli atti assoggettati a controllo preventivo e comportanti variazioni riguardanti il differimento temporale degli effetti originariamente previsti da decreti già efficaci, ovvero di atti, anche a contenuto negativo, che dispongono modifiche di precedenti decreti già efficaci quali, ad esempio: proroghe, revoche, annullamenti, recissioni e risoluzioni;
- Decreti di chiusura dei progetti quali, ad esempio: approvazione degli atti di collaudo finale o della rendicontazione finale.

Per quanto sopra esposto, i soggetti responsabili dell'attuazione del PAR FAS 2007 -2013, nella gestione delle relative linee di intervento, dovranno sottoporre al controllo preventivo della Corte dei Conti tutti i provvedimenti suindicati.



L'Organismo Responsabile  
della Programmazione e dell'Attuazione  
(Dr. Vincenzo Emanuele)

Il Dirigente dell'Area  
(Dott.ssa Rita Patti)

I Funzionari Direttivi  
(Sig.ra Anna Di Salvo)  
(Sig.ra Maria Concetta Ribisi)